

Come difendersi dai cospirazionisti

Il cospirazionista è come una brutta influenza: per quanto puoi cercare di vaccinarvi e di evitarla, prima o poi la becchi.

Non è facile riconoscere un cospirazionista: non aspettatevi di vederlo vestito di cenci, con la keffiah attorno al collo, e con gli occhi vagamente spiritati.

Il cospirazionista spesso ha l'aspetto di una persona normale, di un professionista, ben vestito, colto. Spesso è già intorno a voi, tra le persone che frequentate, ma non lo avete notato: non si è ancora scoperto.

Il cospirazionista vi studia: cerca di capire cosa pensate, cosa mangiate, cosa bevete, se guardate la TV o andate a Cinema o navigate in Internet... cerca di scoprire qual'è l'approccio migliore per trascinarvi nel suo vortice di pensieri.

Sonderà il terreno con frasi apparentemente innocue, del tipo: "Hai sentito che non hanno trovato un solo rottame di aereo al Pentagono?" oppure "Ieri ho visto un documentario impressionante sull'11 settembre" o frasi del genere.

Appena udite uno qualsiasi di questi riferimenti: "Pentagono" "11 settembre" "Due Torri" "WTC" "demolizione" "Volo 93" o peggio "Plane Site" "Loose Change" "Luogocomune" mettetevi in allarme: probabilmente siete incappati in un cospirazionista.

A quel punto, guardatevi attorno e verificate se avete una via di fuga: un taxi, un autobus, un impegno urgente, un parente in fin di vita, l'auto in doppia fila... scappare è spesso la maniera più sicura per salvarvi la vita.

Se non avete questa possibilità, il miglior consiglio che posso darvi è quello di assecondarlo: fatelo parlare un po', e dategli con un grande sorriso che la pensate come lui, che l'11 settembre è un grande complotto costruito dalla CIA, che tutti i vostri familiari, amici e conoscenti la pensano nello stesso modo. Ditegli che a casa avete il DVD di Loose Change ultima versione e che ne avete già distribuito centinaia di copie. In questo modo, probabilmente, il cospirazionista si sentirà sereno e felice, e non vi disturberà più, se non di tanto per invitarvi a qualche "evento" come proiezioni di film, dibattiti, convegni ecc... invito che potrete declinare mostrandovi sinceramente addolorati, e adducendo una valida scusa (meglio che ve ne teniate qualcuna sempre pronta per l'occasione).

Rammentate sempre il detto: "Non discutere con un idiota, ti trascina al suo livello e ti batte con la sua esperienza!".

Se proprio non volete ascoltare il mio consiglio, se volete a tutti i costi farvi male affrontando una discussione con il cospirazionista (che non convincerete mai: questo ficcatevelo in testa) per contestare le sue affermazioni, vi fornisco qualche breve spunto ma vi avverto: ciò non vi salverà, servirà solo a prolungare la vostra agonia e a concedervi qualche altro minuto di vita, niente più.

Un consiglio preliminare: non chiedete mai spiegazioni sul perchè la CIA o il Governo americano avrebbero fatto cose che sono del tutto illogiche e prive di senso, non chiedete teorie su quali possano essere il movente, il fine, le ragioni: vi dirà che lui non ha fatto il complotto, quindi certe cose non può saperle. E' una risposta standard, che vi snocciolerà tutte le volte che si sentirà in difficoltà.

Ricordate anche che per il cospirazionista, la stampa ed i mass media sono comprati e schierati con

il governo americano. Con l'unica eccezione dei mass media che propagandano le tesi cospirazioniste.

Ricordate che tutte le migliaia di testimoni esistenti, per lui sono comprati. Tranne quei pochi che sostengono le tesi cospirazioniste.

Ricordate che tutti gli ingegneri, scienziati, esperti del mondo, che hanno analizzato i collassi del WTC e del Pentagono, sono comprati. Tranne quei pochi professionisti che sostengono le teorie cospirazioniste.

Ricordate che tutte le fonti, gli atti, le foto, i video, i documenti, che smentiscono le teorie cospirazioniste, per il cospirazionista sono artefatti, costruiti, fasulli, creati o modificati dalla CIA. Quelli che in qualche modo possono essere letti come compatibili con una qualsiasi ipotesi cospirazionista, sono veritieri e inalterati.

Passiamo al decalogo.

- 1) Qualunque cosa vi dica il cospirazionista, chiedetegli di mostrarvi la fonte. Di solito il cospirazionista non è molto preparato a questa obiezione, egli è certo di essere depositario della verità e non ammette verifiche, ma messo alle strette vi fornirà le sue fonti (quasi sempre altri cospirazionisti). Ditegli che ne verificherete l'attendibilità prima di esprimere un commento.
- 2) Spesso vi troverete di fronte ad affermazioni per le quali è impossibile provare il contrario, tanto sono prive di qualsiasi fondamento documentale: rispondete che non prenderete in considerazione illazioni che non siano avvallate da un qualsiasi documento riconosciuto vero da più fonti qualificate. In questo modo dovrete riuscire a parare un po' di affondi.
- 3) Il cospirazionista partirà da lontano, parlandovi di una certa operazione Northwood che prevedeva l'uso di aerei civili radiocomandati, negli anni sessanta, per scatenare un'invasione di Cuba. Assicurategli che conoscete la storia dell'operazione Northwood e rispondetegli che i servizi segreti sono soliti proporre progetti insensati che difficilmente superano il vaglio del Governo, e che invece nel 1994 alcuni terroristi islamici algerini si impossessarono di un aereo di linea Air France con l'intento di schiantarsi contro la Torre Eiffel.
- 4) Il cospirazionista vi dirà che gli americani hanno provocato l'attacco di Pearl Harbour e hanno simulato lo sbarco sulla Luna, voi rispondete che Pearl Harbour è un fatto vecchio di oltre sessant'anni ed appartiene alla storia, e finchè non riscriveranno i libri di storia i fatti sono andati così come dicono gli storici (rifatevi al punto 2). Sullo sbarco lunare rispondete che se fosse stata una finzione i sovietici lo avrebbero subito svelato, visto che sia USA che URSS erano in corsa. Vi dirà che USA e URSS erano d'accordo. Rifatevi al punto 2.
- 5) A questo punto il cospirazionista si avvicinerà ai tempi più recenti. Vi dirà che gli USA volevano costruire un oleodotto in Afghanistan. Ditegli che è vero (è vero) ma ditegli anche che era un gasdotto, non un oleodotto, e che il gasdotto avrebbe servito i paesi dell'Asia Meridionale e non gli USA. Sottolineate pure che gli USA hanno interessi in tutto il mondo, e non c'è paese del mondo in cui le industrie americane non abbiano un qualche interesse economico, per cui l'elemento è privo di valore sostanziale.
- 6) Il cospirazionista vi dirà che Bin Laden è stato un agente della CIA, e che la famiglia Bin Laden è amica dei Bush. Rispondete che non ci sono prove che Bin Laden sia mai stato al soldo della CIA (rifatevi al punto 2), rispondete che anche se lo fosse stato, questo non significa nulla (la gente tradisce) e ditegli che Bin Laden ha oltre cinquanta fratelli, e che la sua famiglia è tra le più forti economicamente e politicamente in Arabia Saudita, con

interessi commerciali in tutto il mondo, e pertanto è normale che Bush e il governo americano abbiano rapporti con loro. Ma ditegli anche che la famiglia Bin Laden ha da anni disonorato e sconosciuto Osama e il governo arabo gli ha anche tolto la cittadinanza, ben prima dei fatti dell'11 settembre.

- 7) A questo punto il cospirazionista partirà con i fatti dell'11 settembre. Per prima cosa vi dirà che i piloti dell'11 settembre furono addestrati in campi di volo della CIA. Spiazzatelo subito: ditegli di chiarire se lui ritiene che gli aerei dirottati fossero davvero pilotati dai terroristi oppure se fossero radiocomandati o altro. Se ritiene che fossero radiocomandati o addirittura non fossero aerei ma missili, allora ditegli che è inutile pensare a come sono stati addestrati i piloti. Se invece ritiene che i piloti abbiano davvero pilotato gli aerei che si sono schiantati, allora procedete a contestargli l'affermazione iniziale, ma ricordatevi di tenervi in tasca ciò che ha detto, nel momento in cui inizierà a propinarvi missili e telecomandi. Dunque, alla notizia che i piloti arabi furono addestrati in campi della CIA, rifatevi al punto 2: si tratta di affermazione del tutto inventata, senza alcuna prova. Rispondete che la CIA può attingere al meglio dei piloti americani (militari e civili) e non ha nessun motivo per addestrarsi piloti in campi di volo qualsiasi. Se la CIA proprio vuole addestrare un pilota da zero, lo fa fare direttamente pagandogli un corso presso le migliori scuole civili o facendogli frequentare le migliori scuole militari, molto più riservate.
- 8) Il cospirazionista vi dirà che i piloti non erano capaci di pilotare nemmeno piccoli aerei. Rispondete che se per pilotare si intende decollare, navigare nel rispetto di tutti i parametri, e atterrare, probabilmente è vero. Ma se per pilotare si intende prendere i comandi e schiantarsi, l'addestramento ricevuto sarebbe stato sufficiente. E fategli notare: ma non aveva detto che sono stati addestrati dalla CIA? Possibile che la CIA addestri così male i suoi piloti?
- 9) Il cospirazionista vi dirà che le Torri e il WTC7 sono crollati a seguito di demolizioni con esplosivi, e sosterrà le sue tesi con filmati in cui si vedono "strani" sbuffi di fumo, tempi di crollo incompatibili con la gravità terrestre, testimonianze di esplosioni in punti vari degli edifici ecc... Vi dirà che le assicurazioni hanno pagato fior di miliardi di dollari a un certo Silverstein in virtù di un contratto firmato dallo stesso Silverstein alcuni giorni prima. Vi dirà che il kerosene non può fondere l'acciaio dei grattacieli e che non vi sono stati mai casi di grattacieli moderni distrutti dagli incendi e vi tirerà fuori persino dei rilievi sismografici. Non tentate di mostrargli l'illogicità di queste affermazioni, non tentate di fargli capire che non c'era modo di nascondere così tanto esplosivo senza che nessuno lo vedesse, non tentate di spiegare che l'esplosivo non avrebbe resistito alle esplosioni degli aerei, non tentate di evidenziare che se è vero che le Torri sono venute giù a una velocità che sfida la legge di gravità (e non è vero), non risulta che un collasso causato da esplosivi abbia questi poteri divini, non tentate di sottolineare che non è affatto vero che l'acciaio si sia fuso... è tutto inutile. Trinceratevi dietro una sola basilare osservazione: i migliori studi ingegneristici del mondo (americani, europei, asiatici) hanno studiato a fondo il collasso dei grattacieli del WTC e nessuno di essi ha riscontrato la minima evidenza di utilizzo di esplosivi. Anzi, tutti hanno concordato sul collasso della struttura provocato dal calore e dai danni, e hanno ricostruito la dinamica anche mediante simulazioni computerizzate.
- 10) Il cospirazionista vi dirà che non c'è traccia di un Boeing 757 tra le macerie del Pentagono, che non vi sono video che riprendono chiaramente l'aereo o che essi sono stati nascosti dall'FBI, che i filmati delle videocamere di sorveglianza sono stati contraffatti, che a colpire il Pentagono è stato un missile o un drone o un piccolo aereo da caccia. Anche in questo caso, non cercate di contestare le sue affermazioni. Vi dirà che i rottami rinvenuti sono stati sparsi dalla CIA, che tutto il volo 77 è stato sequestrato dalla NASA, e così via. Rispondete semplicemente che, visto che due aerei sono stati filmati mentre si impattavano contro le Torri, visto che gli aerei dirottati sono quattro, visto che gli impatti sono quattro, non c'è

ragione logica di pensare che le cose al Pentagono possano essere andate diversamente rispetto che a New York, e questo vale anche per il volo 93. E pertanto non c'è ragione di credere che i rottami del Pentagono non appartengano al volo 77, così come non c'è ragione di credere che i rottami del volo 93 non appartengano al volo 93. Fate notare anche le numerose telefonate da bordo dei due aerei, e quando vi dirà che quelle telefonate sono finte, rispondete che prenderete in considerazione il fatto che siano finte, solo quando ci sarà una dichiarazione ufficiale delle compagnie telefoniche, che quelle telefonate non sono mai avvenute.

Vi ho detto che tutto quello che direte per contestare il cospirazionista, non servirà a salvarvi.

Egli, al contrario di voi, ha studiato ogni filo di erba, ogni sbuffo di fumo, ogni rottame, ogni fotogramma, e si è visto e rivisto e letto e riletto tutte le tesi ed i video dei più feroci e attrezzati cospirazionisti.

Egli vi sommergerà di fonti e di dati, di rivelazioni, di pareri, di opinioni, di testimonianze, di analisi e perizie, con una massa di controinformazioni così grande che non avrete nulla da opporvigli.

Però, se ci riuscite, potete sempre annotarvi tutte le centinaia di “prove” che secondo lui dimostrano la teoria del complotto, e concludere con un:

“Se la CIA ha davvero progettato un piano del genere, in cui si volevano ammazzare migliaia di concittadini, comprando il silenzio di decine di migliaia di persone, è davvero strano che la CIA abbia commesso così tante centinaia di errori grossolani. E' molto più probabile che tu veda prove di complotto in quelle che sono le tante cose imprevedibili che possono accadere in una tragedia che non ha precedenti. Ti ringrazio per il tempo che mi hai dedicato, ma per il momento resto sulle mie convinzioni”.

Se invece riuscirà a convincervi, la cosa ha i suoi lati positivi.

Essere cospirazionista è molto “in”, e se sfruttate la cosa, come hanno fatto molti altri, forse riuscirete pure a mettervi in tasca un bel po' di soldini!